LA STAMPA
Venerdì 15 Novembre 1974
Anno 108 - Numero 257

Sarà realizzato un grande inceneritore

Consorzio di 7 Comuni per distruggere i rifiuti

Aderiscono Finale Ligure, Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure e Rialto - Sinora le immondizie venivano gettate nelle discariche, all'aperto - Risolto così un grave problema per i centri turistici - Il pericolo d'infezioni nell'estate

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 14 novembre.

Il Comune si è impegnato a provvedere al servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani nei paesi dell'entroterra che hanno aderito al consorzio per la costituzione di un inceneritore comprensoriale. Lo ha assicurato stamane Rodolfo Brusati, assessore ai Lavori Pubblici, al termine di una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei sette comuni interessati. Oltre a Finale fanno parte del consorzio Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure e Rialto.

L'incontro era stato convocato d'urgenza dopo che i comuni dell'entroterra finalese avevano protestato perchè, data le ristrettezze di bilancio, non potevano assolutamente provvedere all'acquisto di un autocarro per la raccolta e il trasporto dei rifiuti sino a Vezzi Portio dove sarà costruito l'inceneritore.

«Abbiamo assicurato agli amministratori comunali di Orco Feglino, Rialto e Calice Ligure — dichiara Brusati — *che Finale si incaricherà di prelevare le immondizie purchè siano depositate al confine con il nostro Comune e ci venga versato un contributo in base alla quantità di materiale da smaltire».*

Analogo impegno hanno preso i comuni di Spotorno e di Noli nei confronti di Vezzi Portio.

Sembra dunque a buon punto la pratica relativa alla costituzione di un impianto di incenerimento dei rifiuti a livello comprensoriale. Il bruciatore, che costerà centinaia di milioni, dovrebbe essere finanziato per l'80 per cento dalla Regione, sorgerà in territorio di Vezzi Portio nella frazione Magnone, su un'area di 6 mila metri quadrati, messa gratuitamente a disposizione dal Comune. Per lo studio dei costi di costruzione e di gestione e dell'idoneità del terreno prescelto è stata nominata una commissione tecnica composta dall'ingegner Casati e dai geometri Pio, Vignola, e Rissone.

Oltre a costituire una indispensabile esigenza per una zona turistica, l'inceneritore porterà alla soppressione definitiva dei due depositi di Sanguineo, a Finale Ligure, e di località Maca Bruciata, fra Spotorno e Noli, causa di continue polemiche e denunce per gli incendi che si verificano nei pressi e per i miasmi che si sprigionano dai cumuli di rifiuti che vengono smaltiti all'aria aperta.

Si ritorna forse a gestione privata per rilanciare l'attività del casinò

Sanremo, 14 novembre.

(m. r.) *«Il Casinò deve tornare alla gestione privata»*, ha sostenuto al Consiglio comunale il gruppo consiliare liberale che fa parte della maggioranza. *«Riteniamo giunto il momento* — ha precisato il capogruppo avv. Evelina Criscì: — *che l'amministrazione prenda una decisione definitiva sulla gestione della casa da gioco. L'impegno che tale gestione richiede e i risultati sinora ottenuti, giustificano questa richiesta».*

Un altro liberale (in Consiglio comunale ve ne sono cinque), l'avv. Alfonso Carella, ha sottolineato i vantaggi che il Comune otterrebbe da una gestione privata. *«Una pubblica amministrazione* — egli ha detto — *non può fungere da biscazziere, se non in via eccezionale. Il Comune ci ha fatto per cinque anni, dopo il fallimento della società Aia, una bella. Noi liberali siamo convinti che solo un privato può rilanciare l'attività del gioco, perchè avrebbe maggiori possibilità di movimento, specie nel campo tanto rischioso dei fidi da concedere ai clienti. Il Comune dovrebbe limitarsi al ruolo di controllore, con un efficiente servizio che gli consentirebbe di essere sempre presente».*

Il sindaco di Sanremo, Piero Parise, ha preso atto della proposta liberale ed ha promesso che essa verrà esaminata nelle prossime riunioni del Consiglio comunale.

La procedura, per andare un appalto è lunga: occorre anzitutto l'autorizzazione del ministero dell'Interno, che deve poi approvare il bando di concorso e delle percentuali antiriparto sugli introiti e il capitolato d'oneri. La concessione dei giochi a Sanremo è regolata da una legge speciale, che prevede un privilegio per la Città dei Fiori: *«per ragioni turistiche»*, in deroga alla legge che proibisce il gioco d'azzardo.

Da tempo era paralizzata in un letto

Imperia: migliora la donna aiutata dai nostri lettori

E' ricoverata in una clinica di Napoli - Comincia a muovere le braccia e riesce a stare seduta da sola - Tra qualche giorno sarà trasferita in un ospedale della Riviera per proseguire la cura

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 novembre.

La sottoscrizione fra i lettori della «Stampa» della provincia di Imperia, a favore di Serafina Fossati, ha raggiunto la somma di 3 milioni 686 mila 800 lire. Le ultime quote raccolte assommano a lire 420 mila 800.

Serafina Fossati è una madre di famiglia di 42 anni. Colpita da una grave malattia progressiva, finora è stata costretta a restare immobilizzata a letto, incapace di qualsiasi gesto, anche se ha sempre conservato lucidità mentale. La sua non è però una malattia inguaribile. Con cure adeguate si possono riacquistare i movimenti. Ma la famiglia di Serafina Fossati è povera. Le cure di cui la donna ha bisogno sono lunghe e soprattutto, molto costose. Per questo, per poterla aiutare è stato lanciato un appello.

Grazie alla sottoscrizione, la signora Fossati è stata ricoverata in una clinica specializzata, la «Semeiro», a Napoli, dove i sanitari si stanno adoperando per farla guarire. Tra qualche giorno sarà trasferita in un ospedale della Riviera per proseguire la cura.

Il medico curante, dottor Puttignano (che in questo caso ha rinunciato ad ogni compenso) fornisce notizie incoraggianti. *«La signora Fossati* — dice il sanitario — *ha cominciato a riacquistare il movimento delle braccia e ora, dopo tanto tempo, può finalmente stare seduta in una poltrona da sola».*

Anche Serafina Fossati si rende conto dei suoi miglioramenti. *«Sento tutto il corpo che formicola, che ha nuovamente desiderio di muoversi in libertà»*, ha raccontato per telefono ad una amica, Giovanna Manelli.

Questo l'elenco delle ultime offerte ricevute: Croce Bianca di Albenga 37.800; Vittorio Stefani, Genova, 300 mila; Balneare Ligure Lombarda (in memoria di Ottavio Bisi) 30.000; Marcadante 2000; Nicola Giudice 1000; Pallotto 1000; Edoardo Orsini 10.000; Anselmi Pisani 10.000; Emma 3000; Anna Bazzolo 2000; Benito Pallanca 1000; Olmi 1000; Gino Ponzetti 5000; Rina Sasso 500; N. N. 500; Brumango Acquarone GBC 5000; dottor Porro 2000; Vanda Cafasso 5000; Emilia Grasso 10.000; N. N. 1000.

b. v.

Sordigliera: forse sciopero

Nel nuovo ospedale mancano infermieri

Sordigliera, 14 novembre.

(r. b.) I dipendenti dell'ospedale St. Charles di Sordigliera hanno minacciato di entrare in agitazione se entro 24 ore l'amministrazione non terrà un incontro con le organizzazioni sindacali per studiare, a tempi brevi, la soluzione dei problemi che travagliano la categoria.

La decisione, presa all'unanimità dai lavoratori del nosocomio, è stata immediatamente comunicata all'assessore regionale della Sanità, al presidente del Saint-Charles, avvocato Retti, ed al medico provinciale.

Alla base della protesta dei dipendenti del «Saint-Charles» c'è il troppo lavoro.

«L'organico attuale — dichiara il segretario provinciale della Cisl ospedalieri, Giuseppe Longo — è di 30 infermieri generici e 2 professionali. Insieme possono dare assistenza a circa 140 ammalati. Al Saint-Charles però i posti letto sono 170. Per sopperire alla carenza di personale l'amministrazione ha adottato provvedimenti come la sospensione delle ferie. E' assurdo. Bisogna quindi assumere subito nuovi infermieri ed equo per tutti, sia per i degenti che per gli ospedalieri».

SAVONA — Questa sera alle 21,30 nella sede di via Pia 1, avrà luogo l'assemblea generale del Circolo culturale «Piero Calamandrei» per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

SAVONA — Al gruppo astrofili savonesi riprende questa sera il «Corso pratico di astronomia». Massimo Duce parlerà su «I pianeti interni Mercurio Venere».

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

CRISI ECONOMICA MORO HA UNA RICETTA: ECCOLA

Gliel'ha preparata Nino Andreatta. E riguarda il credito, l'edilizia, le esportazioni, i consumi energetici, il costo del lavoro. Temi i semi sui quali nel giro di sei mesi si decide il nostro futuro.

IL CATTOLICO PROGRESSISTA: ALLA SINISTRA DI DIO PADRE

Fra i gruppi dell'estrema ultrasinistra, sotto sigle che si richiamano al più ortodosso marxleninismo, si radunano sempre più numerosi i giovani d'estrazione cattolica. E' un fenomeno singolare. Come si spiega?

INCHIESTA: MA COSA VOGLIONO QUESTI LICEALI?

Sessantamila ragazzi fra i 15 e i 18 anni hanno scelto di iscriversi in uno dei 1540 licei italiani (tra classici e scientifici). Sono soddisfatti o scontenti, e per quali ragioni?

ELEZIONI IN GRECIA: ANCHE LA PAURA HA DIRITTO DI VOTO

Domenica prossima 5 milioni e mezzo di greci tornano alle urne dopo sette anni di dittatura. Come voteranno? Siamo andati a interrogare gli abitanti di alcuni villaggi campione. Ecco le loro risposte.

ECONOMICI

ALPINE A 310 ultimo tipo 1600 cc. Unico 75 Pistoia, 10.000 sotto stretto prezzo interessante. Telefonare 0573 42.142.

I tifosi a Sanremo commentano la decisione del giudice sportivo

È un sopruso assurdo, la Lega ha deciso di farci di nuovo perdere il campionato

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 novembre.

La decisione della Commissione giudicante della Lega Ligure di dar partita vinta a tavolino ai genovesi del Little Club, per 2 a 0, era un po' nell'aria e si era accentuata dopo i fatti di Orvada.

«Vedrai che ora ci daranno partita persa con il Little Club per pareggiare il conto di Ovada», *questo era il pensiero più ricorrente con l'aggiunta di qualche improperio nei confronti della Lega da parte della maggioranza dei tifosi sanremesi. Questa mattina, dopo le anticipazioni del nostro giornale, la conferma del verdetto con l'inevitabile scatenarsi dei più disparati commenti.*

La voce ufficiale della società la sentiamo attraverso Carlo Gastaldi, presidente onorario: «Ora richiederemo tutti i documenti ufficiali sui quali la Commissione disciplinare si è basata per arrivare a questo assurdo verdetto. Faremo un nostro primo reclamo a Genova e se sarà necessario, dopo questa prima istanza, andremo a finire alla Caf a Roma. Abbiamo dalla nostra parte tutti i referti medici e chiederemo di essere ascoltati in Lega. E riavremo i due punti che ci siamo guadagnati sul campo».

Più polemico, ed è il suo pane, Mario Ventimiglia, il direttore sportivo che non ha certamente peli sulla lingua: «Sono venuti da me una ventina di tifosi arrabbiati come cani idrofobi. Il loro pensiero — ed è difficile contestarlo — è quello che la Lega, dopo averci fatto perdere il campionato lo scorso anno, voglia ripeterci. Non so come faremo a tenerli calmi. Aspettiamo per domenica il presidente Angelo Amato che presiederà una riunione del direttivo. I componenti degli organi della società sono intenzionati a rassegnare le dimissioni. Io dico che andremo a vedere più da vicino se corrispondano a verità le voci che circolano che nella Lega ci siano troppe persone interessate direttamente al Little Club. Soci o fondatori che siano».

Mario Ventimiglia

«Mi sembra strano — conclude Ventimiglia — che la Sanremese si trovi per due volte in vantaggio prima con il Little Club per 2 a 1 e poi a Ovada per 1 a 0 e trovi sempre qualcuno pronto a lanciare delle pietre. Può darsi che tutto ciò che il presidente della Lega ligure, il dottor Ferrando, è di Ovada, anche quella gara...».

Naturalmente questi giudizi di Mario Ventimiglia sono un'aperta dichiarazione di guerra nei confronti dei dirigenti del calcio dilettantistico ligure.

La parola ai tifosi, iniziando da Alfredo Moreschi, fotografo e operatore della Rai: «Punizione giusta. A Ovada sono stati più bravi. L'arbitro lo hanno centrato. A Sanremo invece lo hanno fallito. Quindi Sanremese castigata».

Dall'umorismo di Moreschi all'aggressività di Renato Baldini, capo riconosciuto della tifoseria locale: «La Sanremese vincerà il campionato a dispetto di tutti. Certamente abbiamo oltrepassato ogni limite in Lega. I tifosi sono esasperati. Vedremo se il Little Club riuscirà a vincere a Ventimiglia tra quindici giorni. Li avvisiamo fin da ora. Sarà meglio che il giocatore Cai non si presenti su quel campo».

Tuona poi la voce possente di Vittorio Amoretti: «Alla Lega ci vogliono di nuovo rovinare. E' un sopruso assurdo». *Bruno Bonfante, giornalaio:* «La più grossa cattiveria che potevano fare alla Sanremese». *Armando Ormea, barbiere:* «Se confermano i due punti al Little Club e una rapina».

Infine, due giocatori della Sanremese: Sceburri e Tonoli. Il primo, serafico, afferma: «E' giusto così. Altrimenti il campionato rischiava di finire troppo presto. Così almeno lo rendono un pochino più interessante».

Il cannoniere Tonoli

Tonoli, che, tra l'altro, è perfettamente guarito e dovrebbe rientrare domenica in squadra, pronto a segnare dei gol, dice: «Indubbiamente è una decisione che scotta. Forse ha giocato sul verdetto il fatto di Ovada. Ma chi segue bene le vicende sa che si tratta di due casi ben diversi. Mi sembra che le squadre genovesi siano troppo ben viste in Lega. Non da quest'anno, ma anche nei tempi passati. Forse sarebbe ora di mettere un po' più di serietà fra questi dilettanti. La Sanremese è una società che fa dei notevoli sacrifici finanziari. Non può vederseli frustrare così, diciamo in maniera pirotecnica».

Com'era prevedibile, l'assurdo verdetto di condanna c'è anche una multa) della Lega, ha provocato reazioni clamorose e polemiche. I due tifosi sono «temporaneamente» persi, ma tuttavia la Sanremese è ancora in testa alla classifica, sia pure alla pari con il Little Club e il Pontedecimo. Per questo diciamo ai tifosi di essere calmi e sereni. Chi è più forte, alla fine del campionato la spunterà.

Sergio Seicchia

Nuovo sportello della Cassa di Risparmio di Savona a ZINOLA

La Cassa di Risparmio di Savona prosegue con successo il programma di potenziamento e di diffusione capillare della propria rete di sportelli, aprendo al pubblico da lunedì 18 novembre la nuova

Agenzia di città n. 6 in Zinola, via Brilla 46 rosso

Il nuovo sportello è destinato ad accontentare le aspettative degli operatori economici e della numerosa clientela di Zinola, di Legino e del Quiliense. I locali, dotati di cassette di sicurezza, sono stati concepiti e realizzati con l'impiego di materiali moderni e funzionali ed adottando la tecnica più aggiornata per la sicurezza del lavoro e la difesa contro ogni tentativo criminoso.

All'inaugurazione dei locali, che ha avuto luogo ieri, sono intervenuti, oltre al Presidente, Gr. Uff. Dr. Guido Minuto ed al Direttore Generale, Dr. Prof. Vinicio Mazzantini, il Vice Presidente, Avv. Carlo Trivelloni, i componenti il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Funzionari dell'Istituto e le massime autorità cittadine.

Nel corso della cerimonia il Presidente ha illustrato ai presenti la funzione della nuova Agenzia, soffermandosi a sottolineare il lungo cammino svolto dalla Cassa di Risparmio di Savona nel potenziamento della propria rete di sportelli e nello sforzo di offrire agli operatori economici della provincia — anche nell'attuale difficile situazione economica — la propria collaborazione in ogni campo ed in qualsiasi circostanza.

Come è simpatica tradizione in occasione della inaugurazione di nuovi sportelli, la Cassa di Risparmio di Savona ha devoluto, in erogazioni straordinarie benefiche a favore di enti assistenziali della zona, oltre 1 milione di lire.

Lo autolinee a Savona

Ex-Sati in difficoltà per pagare gli stipendi

Savona, 14 novembre.

(m. s.) La cooperativa ex dipendenti Sati, che gestisce importanti servizi di autolinee, è in difficoltà per il pagamento degli stipendi. All'atto della sua costituzione e dell'assunzione dei servizi la curatela fallimentare aveva chiesto ed ottenuto il versamento di un deposito cauzionale di sessanta milioni.

Ora la cooperativa sta attraversando un momento piuttosto difficile e non disponendo di «liquidi» ha bisogno di tale somma per poter pagare i salari. La curatela fallimentare si è dichiarata disposta ad autorizzare lo svincolo dei sessanta milioni ma, in cambio, ha chiesto alla Regione una garanzia fideiussoria di pari importo; a sua volta l'Ente Regione ha invitato le amministrazioni provinciali di Genova, Savona ed Imperia (che a tali servizi sono interessate) ad assumersi, per un terzo ciascuna, tale impegno. Il Consiglio provinciale di Savona ha già accettato.

Il trainer Cucchi rivoluziona la linea difensiva

Domenica il Savona va ad Aosta con Capra come battitore libero

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 novembre.

Dopo l'odierna seduta di allenamento, con la consueta partitella, Cucchi e Pelizzari hanno lasciato intendere la formazione che giocherà ad Aosta. Verrà attuata la prevista rivoluzione difensiva, che si basa sull'innovazione principale dell'impiego di Gianni Capra nel ruolo di battitore libero. Viene utilizzato non per cedere al suo ricatto (aveva detto: *«O faccio il titolare o vado a casa»*), ma perchè i tecnici lo ritengono idoneo a fare l'ultimo difensore davanti al portiere.

«Indietro siamo deboli di testa — rileva Cucchi —, *con Capra avremo a questo inconveniente. Non gli chiederemo l'appoggio elegante e suadente: dovrà fermare e stoppare con ordine e calma i suoi compiti di difensore».* Tutti Brignole è contento di avanzare nel ruolo di terzino. *«Da libero non mi sentivo a mio agio* — sostiene — *mi ritengo più adatto a marcare l'avversario».*

Perlo e Canepa sono confermati nei rispettivi posti di terzino e stopper. L'allenatore non vuole sbilanciarsi sul portiere: *«La scelta tra Orlero e Necinovich verrà fatta all'ultimo momento».* E' facile che il prescelto sia Orlero. Necinovich non merita che l'esclusione.

E' certo l'arresto del fantasioso Fossa a centrocampo. Dapprima i tecnici avevano orientato a farlo giocare mediano, poi hanno cambiato idea, assegnandogli compiti di interno. Spiega Cucchi: *«Mediano verra confermato Borri. Fossa è utile più avanti, per il suo senso del gioco».* L'escluso sarà Favalli, a favore di Orcino. Il direttore tecnico Pelizzari ha quasi imposto a Cucchi di giocare senza «colpi di testa» come quello di domenica (l'allenatore-giocatore si escluse dal 23' della ripresa per fare entrare Rota).

Ancora una volta, come in tante partite della passata stagione, la grande speranza dell'attacco si chiama Vittorio Panucci. Ben pochi, in quarta serie, possono vantare un goleador come lui. I problemi del Savona non nascono all'attacco, ma dal centrocampo in giù. Le soluzioni che prevedono l'impiego di Capra e Fossa dovrebbero servire appunto a potenziare difesa e centrocampo: sarebbe un grosso risultato non subire gol ingenuamente com'è accaduto fino ad oggi, sperando, per il resto, nella vena dei centravanti biancoblù. Ad Aosta è atteso alla contropiesa Corbellini. Splendido con la Levante, ha deluso contro Entella e Borgosesia.

Oggi sono stati utilizzati nella partitella anche i «nuovi» Mircoli e Frattura. Morale: il terzino dovrebbe restare a Savona, mentre Frattura sarà forse rispedito al Chieti. Tutti gli altri biancoblù resteranno a far parte della «rosa», eccetto Delladonna, che finirà al Derthona o ad un'altra società di quarta serie.

a. ch.

Turra: "Si può ancora lottare per il primato,,

Il trainer nega che l'Imperia sia in crisi - "Abbiamo un buon schema di gioco" - Fiducioso i dirigenti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 novembre.

L'inaspettata sconfitta dell'Imperia ad opera dell'Omegna ha un po' scosso l'ambiente sportivo che, soprattutto dopo l'acquisto di Carrani, riteneva la squadra sufficientemente forte per non perdere di fronte agli uomini di Gigi Bodi.

Diverso il parere dell'allenatore Faustino Turra. *«Ad Omegna* — dice — *i nerazzurri non hanno affatto sfigurato e un pareggio avrebbe meglio sintetizzato l'andamento della partita. Soprattutto la squadra ha dimostrato di essere in possesso di ottimi schemi di gioco e ciò ci dovrà permettere di risalire il più presto».*

In effetti il trainer si è dichiarato convinto che l'Imperia ha i mezzi per inserirsi ancora prepotentemente nella lotta per il primo posto in classifica generale. *«I dirigenti hanno acquistato Carrani, senza badare a sacrifici* — prosegue Turra —; *e contando anche i giovani di cui disponga la squadra ne considero ancora molto forte. Il mio primo obiettivo è ora quello di strappare almeno cinque punti nelle tre prossime partite contro Levante, Cossatese ed Entella».*

Turra non ha insistito nella sterile polemica con Gigi Bodi che è stata considerata come controproducente per tutti. Sotto la sua guida la squadra ha oggi svolto la solita «partitella». Era assente il portiere Iannicelli, influenzato, mentre sono stati tenuti prudenzialmente a riposo Geremia e Ronco che dovrebbero poter essere recuperati.

Anche negli ambienti dirigenziali della società la volontà di lottare per la promozione in Serie C è stata sottolineata. *«Non potremmo accettare* — afferma un dirigente — *dopo i sacrifici fatti per acquistare Carrani e per mantenere intatta l'ossatura della scorsa anno in cui Turra ebbe completa fiducia, una impostazione tattica a lunga scadenza, differente da questa».*

Per fortuna la prossima squadra che l'Imperia dovrà affrontare è il Levante, fanalino di coda assieme all'Ivrea. Tutti si aspettano una vittoria, e soprattutto una brillante esibizione della squadra che ponga alle spalle ogni accenno di crisi e di polemica in vista delle due successive partite trasferte.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA

SECONDO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA

TELE-MONTECARLO